

PROGRAMMA DEI LAVORI

Ricerca "TRIONTO"

Tema della ricerca : la zona richiesta in permesso di ricerca si trova ai margini meridionali della Piana di Sibari, costituendone la parte più orientale, che presenta caratteristiche geologiche ben differenti da quelle che si riscontrano subito ad occidente dei limiti del permesso.

In questa regione infatti le rocce di base, rappresentate prevalentemente dal massiccio cristallino della Sila con rocce eruttive di tipo granitico e granodioritico e con rocce metamorfiche rappresentate da diversi tipi litologici, hanno

no delimitato, all'inizio della sedimentazione triassica,

due zone con caratteri geologici legati alle diverse vicende

geologiche: infatti la zona occidentale rimase inalterata sino all'inizio del Quaternario e manca quindi di tutta la serie sedimentaria mesozoica-terziaria, che

abbondantemente rappresentata nella zona orientale che comprende l'area richiesta in permesso di ricerca. Qui è quindi possibile riconoscere, in parte anche in superficie, un complesso sedimentario di discreta spessore con termini appartenenti al Trias/Lias, al Cretaceo superiore/Eocene inferiore, alla serie miocenica ed infine al Quaternario.

Nell'ambito della zona richiesta in permesso di ricerca è possibile distinguere, dalla foce del Trionto verso sud, alcuni complessi sedimentari con depositi recenti in prossimità

Programma di massima dei lavori allegato al D. M. 6 marzo 1963 relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi "ORPO TRIONTO" intestato a Soc. Anonima Raffineria Sila



IL DIRETTORE NAZ. IMI. per gli IDROCARBURI Ing. Paolo Cerulli

*[Handwritten signature]*

tà della costa, seguiti da terrazzi marini e terrazzi fluviali intercalati da episodi di tipo lacustre, che possono essere ricondotti al Pleistocene medio e superiore; si hanno poi, proseguendo verso l'interno, depositi appartenenti al Quaternario marino tipico di acque fredde, con sabbie gialle ed argille marnose grigio-azzurre fossilifere, contenenti talora episodi conglomeratici a cemento sabbioso.

La serie miocenica comprende litotipi appartenenti prevalentemente alla parte superiore e media, con arenarie ed argille arenaceo-sabbiose nella parte alta, seguite da argille gessifere e gessi. Questi depositi evaporitici sono riconoscibili soprattutto nella zona di Cropolati, dove non mancano anche fenomeni tettonici di tipo gravitativo, con affioramenti di argille scagliose probabilmente premioceniche che ricoprono quindi terreni più recenti.

Tutta questa serie miocenica sembra aver ricoperto, in trasgressione, depositi più antichi, in parte riconducibili alle formazioni cretaccio-oceniche, ma in maggior parte appartenenti alla serie triassico-liassica, caratterizzata, dall'alto verso il basso, da calcari con noduli e letti di selce, da calcari dolomitici e da dolomie biancastre e nere, spesso notevolmente fratturate, che dovrebbero equivalere ai coevi litotipi affioranti nella zona ad occidente di Castrovillari.

Queste formazioni triassiche sembrano presentare ottime sa-

12  
caratteristiche di roccia serbatoio per l'assorbimento di idrocarburi, soprattutto le dolomie che, accanto ad una naturale porosità, possono qui presentare una notevole permeabilità per fessurazione. La copertura sembra d'altra parte assicurata, con spessori adatti, da tutto il sedimentario sovrastante, con parte della serie cretaceo-terziaria, dalla serie miocenica ed infine anche dal Quaternario marino.

Il tema della ricerca può essere quindi ricondotto all'individuazione delle formazioni calcareo-dolomitiche appartenenti al Trias superiore sotto la copertura delle rocce sedimentarie posteriori.

Programma dei lavori : il programma dei lavori prevede lo studio geologico dettagliato della zona, la messa in luce delle caratteristiche stratigrafiche con la ricostruzione dello spessore delle varie formazioni e dei diversi complessi, oltre allo studio ed individuazione dei principali motivi tettonici che interessano la zona.

La conclusione di questo programma di studio geologico prevede l'esecuzione immediata di una perforazione a scopo stratigrafico, che dovrebbe attraversare tutta la serie cretaceo-terziaria per giungere al complesso dolomitico triassico ed evidenziarne gli spessori e le sue effettive possibilità quale roccia serbatoio.

La perforazione stratigrafica verrà eseguita da adatto impianto, in grado di raggiungere la profondità minima di

2000 mt. e di svolgere tutte le operazioni necessarie ed  
accessorie, ed i lavori di perforazione verranno affidati  
probabilmente alla ditta Ing. Pietro CHIAPPONI. - S.p.A.

GEOFOR - Via Domenico Cirillo, 5 - FOGGIA

Milano, 2 Maggio 1968

NUOVA RAFFINERIA NILO S.p.A.

L'Administratore Delegato

